

# CARTA DEI SERVIZI

# SPC

---

---

**SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**  
Dipartimento Territorio e Ambiente  
*Rev. 01/2024*



# Sommario

Mission .....	3
Organizzazione.....	4
Informazione .....	5
Sede.....	6
Contatti.....	6
Orario ufficio.....	6
Segreteria .....	7
Il Coordinamento per la Protezione Civile .....	8
Capo del Servizio Protezione Civile.....	9
Protezione Civile e pianificazione d'emergenza.....	10
Servizio Controllo Strutture .....	13
Servizio Prevenzione Incendi.....	15
Servizio Prevenzione e Protezione .....	17

## Mission

Con la Legge n.21 del 27 gennaio 2006 è istituita la Protezione Civile. La **Protezione Civile** ha la funzione di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danno derivanti dall'attività umana, da calamità naturali, da catastrofi e eventi eccezionali dannosi di ogni natura.

Compete alla Protezione Civile l'attività finalizzata alla **previsione e prevenzione** delle ipotesi di rischio con la messa in atto di misure per ridurre al minimo tali ipotesi, coordinando altresì gli interventi di **soccorso della popolazione** in occasione di eventi calamitosi di ogni origine e natura.

Ai sensi del Decreto 22 ottobre 1985 n. 122 il Servizio di Protezione Civile esprime pareri in merito alla **prevenzione incendi**, può avvalersi del supporto della Sezione Antincendio del Corpo di Polizia Civile per eseguire sopralluoghi nelle attività al fine di verificare l'adempimento delle prescrizioni impartite in fase progettuale.

All'interno del Servizio di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Delegato 24 febbraio 2016 n. 18, è istituito il **Servizio Controllo Strutture**, previsto dalla Legge n. 5 del 25 gennaio 2011 "Legge sulla progettazione strutturale"; a tale Servizio compete la verifica dell'applicazione delle norme vigenti in materia di progettazione strutturale curando l'istruzione e il rilascio delle autorizzazioni strutturali delle pratiche edilizie relativamente agli aspetti concernenti la normativa antisismica.

Il **Servizio Prevenzione e Protezione**, accorpato al Servizio Protezione Civile con Decreto Delegato 11 marzo 2014 n.28, supporta, nelle materie afferenti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, il Congresso di Stato quale datore di lavoro del Settore Pubblico Allargato, al fine di adempiere alle prescrizioni della normativa vigente.

# Organizzazione



## Informazione

Tra i principali servizi forniti dal Servizio di Protezione Civile vi è la **prevenzione dei rischi** che consiste nell'insieme delle attività, strutturali e non strutturali, mirate a evitare o a ridurre i possibili danni in caso di calamità.

La prevenzione non strutturale di protezione civile comprende le attività di allertamento (finalizzate a preannunciare – se possibile – e a monitorare gli eventi e l'evoluzione degli scenari di rischio), la pianificazione di protezione civile e la formazione degli operatori del sistema (corsi di formazione per i volontari). Sono importanti attività di prevenzione non strutturale anche **l'informazione alla popolazione**, la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, l'applicazione e l'aggiornamento della normativa di settore, la promozione e l'organizzazione di esercitazioni a ogni livello territoriale.

Coerentemente con la *Mission* istituzionale, il Servizio di Protezione Civile promuove campagne di informazione e promozione di *“Buone pratiche di Protezione Civile”* al fine di diffondere una cultura della prevenzione in relazione sia ai rischi di calamità naturale che ai temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e in ogni tipologia di edificio e luogo pubblico o privato.

Le principali campagne informative avvengono in corrispondenza della *“Settimana nazionale della Protezione Civile”*, le iniziative si svolgono generalmente con il supporto del Volontariato di protezione civile con l'obiettivo di rispondere a domande, dissipare eventuali dubbi ed accrescere in tal modo la capacità di autoprotezione dei cittadini, favorendo la diffusione di un maggior livello di consapevolezza circa i principali rischi ambientali che possono verificarsi sul territorio. Nel 2023 è stata realizzata per la prima volta la campagna informativa per eccellenza: *“Io Non Rischio”*.

Opportuna informazione alla popolazione viene erogata anche attraverso i *canali social* del Servizio Protezione Civile tramite diramazione degli avvisi di allerta meteo e comunicazioni diverse relative ad emergenze con possibili rischi che possono interessare il territorio.



## Sede

c/o Centro Uffici Tavolucci  
Via 28 Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore

## Contatti

Tel. 0549 887088 - Fax: 0549 887089

E-mail e Tnotice: [protezione.civile@pa.sm](mailto:protezione.civile@pa.sm)

Per emergenze H24: Tel. 0549 888888 recapito Centrale Operativa Interforze

Profilo Facebook: <https://www.facebook.com/protezionecivilersm/>

Indirizzo web: <https://www.gov.sm/pub1/GovSM/Protezione-Civile.html>

Nella sezione Modulistica PROTEZIONE CIVILE

<https://www.gov.sm/pub1/GovSM/Modulistica/Modulistica-Protezione-Civile.html>

Gli utenti possono scaricare i moduli per l'accesso agli atti, la presentazione delle pratiche e la richiesta pareri relative al Servizio Controllo Strutture e al Servizio Prevenzione Incendi.

## Orario ufficio

Dal Lunedì al Giovedì: 08:15 - 18.00

Venerdì: 08:15 - 14:15



## Segreteria

È il front-office per la presentazione delle pratiche, richiesta pareri e accesso agli atti relativi al Servizio Controllo Strutture, Servizio Protezione e Prevenzione e Servizio Prevenzione Incendi.

È anche il canale di comunicazione diretta tra il Servizio di Protezione Civile e i cittadini.

Il servizio è a disposizione di chiunque desideri ricevere informazioni o fare segnalazioni che riguardano le attività di competenza del Servizio di Protezione Civile. La segreteria gestisce direttamente le richieste dei cittadini, in caso di richieste che non sono di competenza dell'SPC, il cittadino potrà essere indirizzato verso l'istituzione o la struttura competente. In particolare, il servizio risponde su:

- rischi sul territorio e norme di comportamento
- attività e competenze del Servizio di Protezione Civile;
- iniziative e materiale di divulgazione.

La segreteria svolge inoltre attività di supporto tecnico e amministrativo al Servizio Protezione Civile, cura e gestisce i flussi provenienti dalle diverse fonti sia esterne che interne all'Ufficio.

## Il Coordinamento per la Protezione Civile

Come previsto dall'art.2 della Legge 27 gennaio 2006 n. 21 "Organizzazione della Protezione civile", il **Coordinamento per la Protezione Civile** è un organo propositivo e deliberativo su tutte le attività volte alla previsione e alla prevenzione delle ipotesi di rischio e sulle attività conseguenti al verificarsi degli eventi temuti.

Il Coordinamento è convocato e presieduto dal **Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente**, quale Deputato alla Protezione Civile ed è così composto:

- il **Segretario di Stato per gli Affari Interni** che in caso di assenza o impedimento può essere sostituito dal Segretario di Stato per il Territorio, l'Ambiente e l'Agricoltura;
- il **Segretario di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale**;
- il **Segretario di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio**;
- il **Capo del Servizio Protezione Civile**.

Possono, inoltre, partecipare alle riunioni, qualora si ravvisi la necessità, funzionari dei Servizi, Enti ed Aziende Autonome della Pubblica Amministrazione.

Compete al Coordinamento:

1. promuovere, approvare ed attuare tutte le attività volte alla previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio, comprese le normative di sicurezza e antincendio per la costruzione di nuovi edifici o la manutenzione o l'adeguamento di quelli esistenti e degli impianti tecnologici;
2. promuovere, approvare ed attuare piani per l'organizzazione dei soccorsi nel caso si verifichi un evento dannoso;
3. adottare ordinanze per requisire beni mobili ed immobili necessari per fronteggiare le calamità e per evitare danni e pericoli a cose e persone;
4. adottare ordinanze relative al reclutamento di cittadini per concorrere alle operazioni di protezione civile;
5. promuovere piani educativi, anche in collaborazione con la Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione e con gli ordini professionali, campagne di informazione della popolazione per rendere edotti i cittadini del comportamento da tenere per prevenire e limitare i danni in caso del verificarsi di eventi dannosi;
6. promuovere e organizzare l'attività del volontariato anche attraverso le Giunte di Castello.



## Capo del Servizio Protezione Civile

Al **Capo del Servizio Protezione Civile**, responsabile del servizio, competono le seguenti **funzioni**:

- dirige ed organizza il Servizio Protezione Civile, al fine dell'applicazione della disciplina vigente in materia;
- cura ed istruisce l'attività del Coordinamento Protezione Civile;
- propone i piani di previsione e prevenzione e di soccorso;
- è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni prese dal Coordinamento della Protezione Civile;
- coordina le strutture operative quando intervengono nella esecuzione dei piani di soccorso;
- ha facoltà di adottare ordinanze in caso di calamità o eventi potenzialmente pericolosi per la collettività;
- ha facoltà di emettere circolari di ordine tecnico-informativo, in materia di prevenzione;
- è responsabile dell'applicazione e verifica delle norme in materia di sicurezza e antincendio per la costruzione di nuovi edifici o la manutenzione o l'adeguamento di quelli esistenti e degli impianti tecnologici;
- è coadiuvato nelle sue funzioni dal Servizio di Protezione Civile.

Sulla base degli indirizzi indicati dal Coordinamento della Protezione Civile e dei programmi di previsione e prevenzione in relazione alle varie ipotesi di rischio, vengono redatti i piani per affrontare le emergenze ed il soccorso alla popolazione. Ogni piano, predisposto per i rischi più gravi, deve prevedere una serie di provvedimenti che identificano competenze e responsabilità di chi è tenuto a valutare e decidere.

Il Capo del Servizio Protezione Civile, deve costituire una **raccolta di dati** periodicamente aggiornata relativa alla individuazione sul territorio di insediamenti e zone con elevato fattore di rischio, zone a rischio frane e smottamenti e a rischio idrogeologico, alla quantità delle precipitazioni meteorologiche in tempo reale e al censimento di altri eventi climatici e al rischio sismico.

## Protezione Civile e pianificazione d'emergenza

La Protezione Civile è la struttura che si attiva tempestivamente all'insorgere di un evento emergenziale che colpisce il territorio.

Alla sezione Pianificazione di Emergenza e attività di Protezione Civile compete la redazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile per le tipologie di rischio proprie del sistema di protezione civile: sismico, idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteo avversi e da incendi boschivi.

La gestione delle emergenze si basa sull'integrazione, il coordinamento, la condivisione delle conoscenze e delle procedure di intervento ai vari livelli. La pianificazione consiste nell'insieme delle procedure operative di intervento da attuare in caso di evento calamitoso. Ciò consente ad enti e strutture di agire in modo coordinato e integrato.

Gli strumenti per la gestione delle emergenze sono:

- realizzazione di una rete di strutture di protezione civile (Sala Operativa, Funzioni di Supporto, Aree di attesa e aree di accoglienza)
- definizione del modello di intervento per ogni tipologia principale di rischio;
- pianificazione di emergenza;
- esercitazioni di protezione civile integrate.

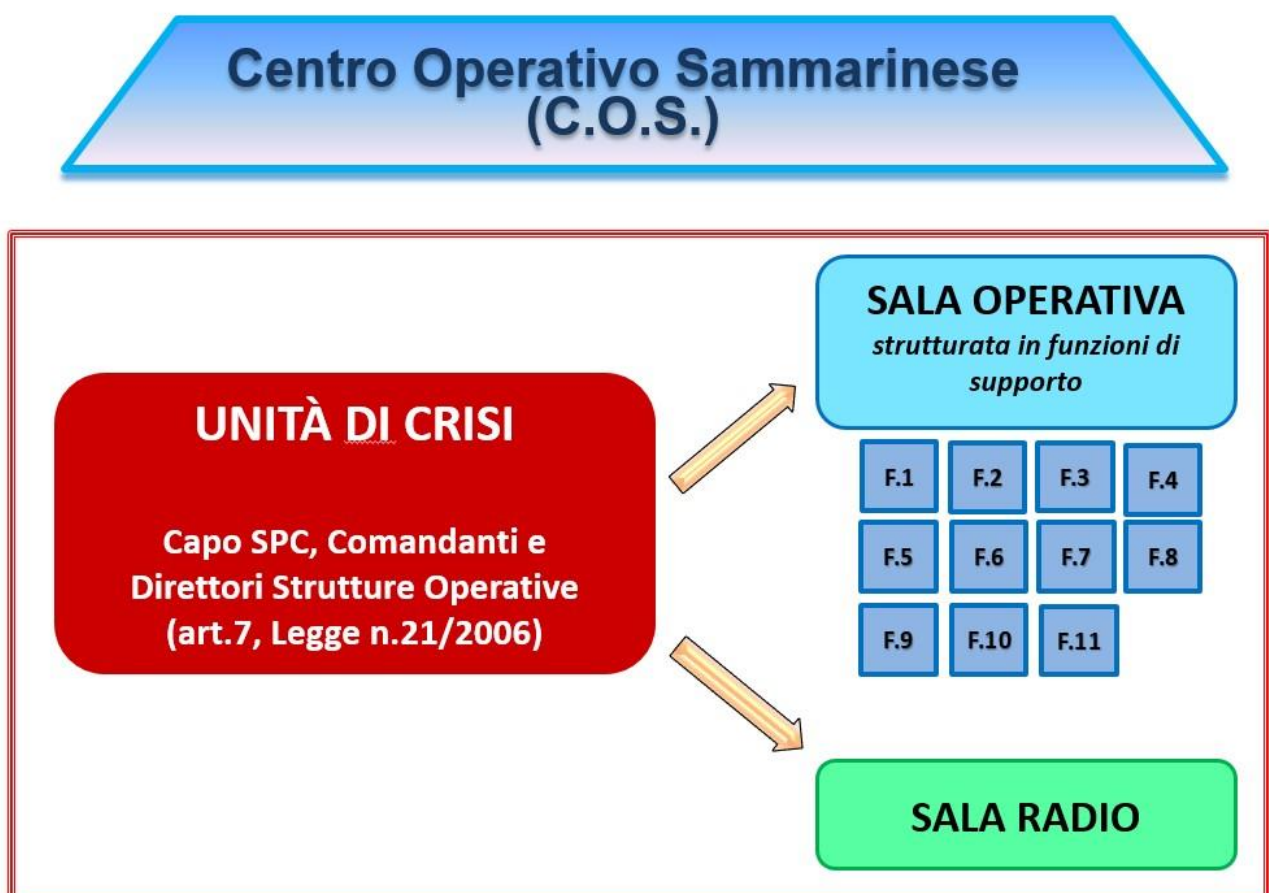
Il **Piano di Emergenza della Protezione Civile**, visionabile sul portale [www.gov.sm](http://www.gov.sm), è stato approvato e adottato dal Coordinamento per la Protezione Civile nella seduta del 2 maggio 2018. L'obiettivo del Piano è la salvaguardia delle persone, dei beni e del territorio in caso di calamità; attraverso il Piano di Protezione Civile si affidano compiti e responsabilità alle strutture operative, organizzazioni ed individui per l'attivazione di specifiche azioni in caso di emergenza, secondo un modello operativo che definisce la catena di comando e di coordinamento.

Il Piano rappresenta uno strumento dinamico soggetto a periodiche revisioni per cui occorre prevedere, con il concorso e la collaborazione fra Servizio di Protezione Civile e i funzionari indicati dalle strutture operative, il continuo aggiornamento del Piano in relazione a possibili mutamenti degli scenari di rischio, alle continue modificazioni territoriali, strutturali e agli avvicendamenti del personale assegnato alle specifiche funzioni.

Il Centro Operativo Sammarinese (C.O.S.) è la struttura di cui si avvale il Capo del SPC per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne alle strutture di protezione civile individuate dalla Legge n.21/2006.

Il C.O.S. è costituito dall'Unità di Crisi che viene convocata dal Capo del SPC, alla quale partecipano i Direttori ed i Comandanti delle strutture operative di protezione civile e da disposizioni e ordini alla Sala Operativa che è organizzata in "Funzioni di Supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali Funzioni sono state opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte ed il Responsabile.

Di seguito una rappresentazione della Sala Operativa, strutturata in Funzioni di Supporto con il concorso delle strutture operative di cui all'art. 7 della L. 21/2006.





## Lavori eseguibili d'urgenza

Il Servizio di Protezione Civile si occupa anche dei **Lavori eseguibili d'urgenza** come definiti dalla **Legge n.140/2017**.

Ricevuta notizia che un manufatto, un'opera, una infrastruttura tecnologica o parte di essi minacci pericolo, o che un lavoro sia condotto in modo da destare fondata preoccupazione nei riguardi della pubblica incolumità, o un dissesto idrogeologico costituisca pericolo nei riguardi della pubblica incolumità, dopo un sommario accertamento, verificate le opere provvisorie eventualmente già poste in essere ed avvalendosi, se necessario, della collaborazione di altri uffici ed enti dell'Amministrazione, intima al proprietario o avente titolo di porre in essere gli interventi di urgenza con indicazione dei tempi di esecuzione degli stessi, a tutela della incolumità pubblica, ai sensi dell'articolo 56 della Legge n.140/2017.

## Servizio Controllo Strutture

Al Servizio Controllo Strutture, previsto dalla **Legge n. 5 del 25 gennaio 2011 “Legge sulla progettazione strutturale”** e istituito all'interno del Servizio di Protezione Civile (in base all'art. 28 del Decreto Delegato 26 marzo 2012 n. 28, come indicato anche all'art.29 del **Decreto Delegato 24 febbraio 2016 n.18** ora vigente), competono le seguenti **funzioni**, ai sensi dell'art.13 della suddetta legge:

- ricevere i documenti progettuali, istruire e rilasciare l'Autorizzazione Strutturale, secondo le modalità definite dal decreto delegato;
- controllare l'esecuzione delle opere strutturali e infrastrutturali;
- prestare consulenza tecnica sulle opere pubbliche;
- vigilare sull'applicazione della legge n.5/2011 e del decreto delegato n.18/2016 avvalendosi dell'ausilio delle Forze di Polizia;
- applicare le sanzioni previste dal decreto delegato;
- prestare parere obbligatorio alla CCM in merito agli edifici di particolare interesse storico, ambientale e culturale e i manufatti con valore monumentale;
- espletare ogni altra mansione connessa alla sicurezza strutturale nei confronti del rischio sismico.

Il Servizio Controllo Strutture ha inoltre facoltà di emanare mediante circolare disposizioni interpretative ed applicative della Legge n.5/2011 e relativo Decreto Delegato n.18/2016.

Il Servizio Controllo Strutture, oltre alle funzioni sopra elencate:

- riceve e controlla a campione la completezza dei documenti progettuali e della documentazione prevista per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività in sostituzione di autorizzazione strutturale ai sensi dell'articolo 42, della **Legge n.94/2017** e dell'art.5 del **Regolamento n.5/2019**;
- riceve e controlla la completezza dei documenti progettuali e della documentazione prevista per la denuncia esecuzione strutture per gli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici contrassegnati dal codice PR-1, ai sensi dell'art.3 del decreto delegato n.18/2016;
- autorizza la concessione degli incentivi fiscali previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione di interventi strutturali di riduzione del rischio sismico, riconoscendo passività deducibili ai sensi dell'art.19bis, commi 7, 8 e 9, del **Decreto Delegato n.51/2017** e detrazioni d'imposta (Sismabonus) ai sensi del **Decreto Delegato n.168/2023**.

Per indicazioni sulle **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE** e sulla documentazione da allegare visita il portale [www.gov.sm](http://www.gov.sm) - alla sezione *Protezione Civile*, sottosezione *Servizio Controllo Strutture*.

### Elenco pratiche dettagliate nel sito

- Richiedere un'Autorizzazione Strutturale
- Presentare una SCIA in sostituzione di autorizzazione strutturale
- Consegnare un Deposito delle strutture
- Richiedere il riconoscimento passività deducibili per interventi edilizi relativi all'adozione di misure antisismiche
- Pratiche strutturali relative a concessioni o autorizzazioni edilizie ai sensi degli articoli 75 e 78 della Legge n.140/2017



## Servizio Prevenzione Incendi

Il **Servizio Prevenzioni Incendi**, abbreviato con l'acronimo "SPI", è stato istituito con la pubblicazione del Decreto Delegato 8 agosto 2023 n.117 *"Norme attuative della Legge 2 maggio 2023 n.75 - Legge sulla prevenzione incendi"*, successivamente ratificato con il **Decreto Delegato 3 novembre 2023 n.158**, quale specifico settore tecnico in materia di prevenzione e sicurezza antincendio in capo al Servizio di Protezione Civile.

### Funzioni

In applicazione della normativa previgente - **Decreto 22 ottobre 1985 n.122 e successive modifiche, in vigore fino al 31 dicembre 2024** in base all'articolo 23 - bis del Decreto Delegato n.158/2023, al SPI competono:

- l'istruttoria dei progetti di prevenzione incendi che contemplano attività esistenti rientranti nell'Allegato I del Decreto Delegato n.158/2023, al fine del rilascio del parere di conformità;
- il rilascio del nullaosta antincendio ai sensi dell'articolo 71, comma 5, lettera a) della Legge n.140/2017, nella versione precedente alla novella di cui all'articolo 21, comma 4, del Decreto Delegato n.158/2023, previo sopralluogo in sito al fine di accertare il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni impartite in fase progettuale con il parere di conformità.

In applicazione della normativa vigente, ossia la **Legge 2 maggio 2023 n.75** e il successivo **Decreto Delegato 3 novembre 2023 n.158** (di seguito "decreto delegato"), il SPI:

- riceve la *segnalazione certificata di inizio attività* (SCIA) delle nuove attività comprese nella categoria A dell'Allegato I e ne controlla a campione la completezza formale dell'istanza e della documentazione allegata;
- cura l'istruttoria dell'istanza e la valutazione del progetto alla normativa e ai criteri di prevenzione incendi per le attività rientranti nelle categorie B e C dell'Allegato I, al fine del rilascio del parere di conformità;
- riceve la *segnalazione certificata di inizio attività* (SCIA) delle attività comprese nelle categorie B e C dell'Allegato I e ne controlla la completezza formale dell'istanza e della documentazione allegata;
- effettua sopralluoghi volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa in materia di prevenzione incendi e della sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9 del decreto delegato;
- rilascia il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per le attività comprese nella categoria C dell'Allegato I, a seguito della presentazione della SCIA e del controllo mediante sopralluogo obbligatorio per la verifica della rispondenza del progetto approvato alla situazione reale dell'impianto o dell'opera;

- esamina l'istanza di deroga al rispetto della normativa antincendio, avvalendosi del Comitato Tecnico Misto (CTM), e si pronuncia sulla stessa ai sensi dell'articolo 12 del decreto delegato;
- commina le sanzioni previste dall'articolo 18 del decreto delegato;
- custodisce, organizza, gestisce ed aggiorna l'Albo dei Professionisti Antincendio della Repubblica di San Marino istituito ai sensi dell'articolo 6 della Legge n.75/2023;
- organizza e dirige il corso di specializzazione per la prevenzione incendi al fine dell'iscrizione all'Albo dei Professionisti Antincendio, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Inoltre, oltre alle funzioni sopra elencate, il SPI:

- opera congiuntamente al Servizio Antincendio del Corpo della Polizia Civile, quale struttura operativa della Protezione Civile, al fine di prevenire ed estinguere gli incendi, intervenire per prestare soccorso in occasione di incendi ed altri eventi dannosi che possano mettere in pericolo o ledano l'integrità della vita, dei beni, gli insediamenti e l'ambiente;
- presidia la normativa in materia di prevenzione e sicurezza antincendio fornendo supporto tecnico alle Segreterie di Stato competenti, alle Commissioni previste dalle vigenti norme e alle altre UO dell'Amministrazione, e prestando, ove previsto, i pareri prescritti dalla normativa;
- in forza dell'articolo 23 - bis, comma 4, del decreto delegato, può adottare circolari attuative della Legge n.75/2023 e del relativo decreto delegato e, più in generale, in materia di prevenzione incendi.

Per maggiori delucidazioni visita il portale [www.gov.sm](http://www.gov.sm) - alla sezione *Protezione Civile*, sottosezione *Servizio Prevenzione Incendi*.

## Servizio Prevenzione e Protezione

L'art. 10 della Legge 18 febbraio 1998 n. 31 "Legge quadro in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" istituisce il Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.) come Servizio organizzato dal Datore di Lavoro per occuparsi delle attività di prevenzione e protezione dai rischi dei lavoratori. Lo stesso Datore di lavoro nomina un Responsabile del Servizio (R.S.P.P.), che è coadiuvato dagli Addetti del SPP (ASPP), con formazione specifica nel settore. Nella Pubblica Amministrazione il Datore di Lavoro, tramite Decreto 27 settembre 2002 n.92, è stato individuato nel Congresso di Stato ed il Servizio Prevenzione e Protezione con Decreto Delegato 11 marzo 2014 n. 28 è stato accorpato al Servizio di Protezione Civile.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

1. individuare i pericoli;
2. analizzare dei rischi;
3. definire le misure di sicurezza;
4. elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività;
5. individuare i contenuti informativi e formativi per i lavoratori;
6. Informare i lavoratori;
7. partecipare alle riunioni periodiche.

Il documento principale redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione è il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), documento nel quale vengono individuati i rischi connessi agli ambienti di lavoro e alle mansioni svolte per ogni Unità Organizzativa dell'Amministrazione. Tale documento viene redatto specificatamente con lo scopo di definire le misure prevenzione e protezione da mettere in campo in esito alla valutazione dei rischi.

Componenti essenziali del D.V.R. sono il Piano di Emergenza e di Evacuazione e le Planimetrie di Emergenza.

In relazione ai rischi per la salute, il Servizio di Prevenzione e Protezione è coadiuvato dal Medico della U.O.S. Sorveglianza Sanitaria dell'Istituto Sicurezza Sociale (Medico del Lavoro), il quale effettua la sorveglianza sanitaria in funzione della specifica valutazione dei rischi per la salute, con l'obiettivo di accertare l'idoneità del lavoratore allo svolgimento della mansione specifica svolta.